

# Gli indirizzi regionali per la gestione della pesca in lombardia

Adozione del documento tecnico ai sensi art.8 l.r.12/01 - Aspetti tecnico-scientifici

Gabriele Borsani  
Università di Milano

# Interventi per il recupero delle acque ed incremento dell'ittiofauna

- Elemento centrale influenzante le biocenosi acquatiche rimane sempre e comunque la qualità dell'acqua.
  - Obiettivi minimi di qualità ambientale ex D.Lgs/99.
  - Il PTA contiene interventi e misure per la tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici

# Interventi per il recupero ambientale dei corsi d'acqua

- La pianificazione ittica deve fornire indirizzi utili alla tutela e alla riqualificazione delle condizioni generali degli habitat fluviali non trascurando, per le relazioni funzionali che li legano ai primi, anche quelli perifluviali.
- La struttura fisica e la diversità dell'habitat sono fattori chiave per la corretta strutturazione della comunità ittica.

# Interventi per il recupero ambientale dei corsi d'acqua

- Per l'individuazione dei tratti dei corsi d'acqua di interesse ittico su cui intervenire con opere di conservazione o ripristino dell'habitat naturale, in alveo e sulle rive, il Documento Tecnico suggerisce differenti metodologie, quali l'Indice di Funzionalità Fluviale (**IFF**), River habitat Survey (**RHS**), Wild State Index (**WSI**), Buffer Strip Index (**BSI**), Environmental Landscape Indices (**ELI**), Index of Biotic Integrity (**IBI**).

# Tecniche di intervento- recupero dei microhabitat

- Ripari per pesci
  - Strutture specificamente progettate come riparo per pesci provvedono a creare ombreggiamento e possono fornire protezione dai predatori.
  - Uno dei metodi più semplici è quello di ancorare fascine con una palificata alla sponda del fiume
- Deflettori di corrente
  - i deflettori di corrente (o frangiflutti) hanno un impatto marginale sul flusso idrico e sui livelli idrici
  - Dal punto di vista biologico i deflettori di corrente servono al miglioramento dell'habitat dei pesci.

# Tecniche di intervento- recupero dei microhabitat

- Ripristino di pozze e raschi (pools e riffles)
  - Lunghi tratti uniformi comportano condizioni uniformi, con presenza modesta o assenza di rifugi nelle condizioni idrologiche di massimo deflusso, così che risulta abitabile solo da una comunità animale impoverita.
  - La ricostruzione di raschi e pozze può essere ottenuta attraverso interventi di modellamento dell'alveo durante il dragaggio o con la fornitura di nuova ghiaia e massi per la formazione dei raschi.

# Tecniche di intervento- recupero dei microhabitat

- Sbarramenti in pietrame sommerso
  - Piccoli sbarramenti attraverso i corsi d'acqua costantemente sommersi o solo in occasione delle piene, costituiscono un provvedimento di grande utilità per il miglioramento dell'habitat dei canali.
  - Blocchi di pietra naturale, ove possibile di origine locale, risultano il materiale più appropriato per la loro costruzione.

# Tecniche di intervento- recupero dei microhabitat

- Interventi sulle reti artificiali
  - nella fascia di pianura, accanto ai corsi d'acqua naturali esiste una fitta rete di corpi idrici artificiali realizzati per l'irrigazione e la bonifica del territorio.
  - In accordo con i gestori (con i quali è possibile stipulare convenzioni ai sensi della l.r. 7/2003), possono essere realizzate piccole opere di miglioramento ambientale per la valorizzazione della vocazione ittica (es: controllo dell'ombreggiamento dei corsi d'acqua, stabilizzazione degli argini con fascinate, creazione di meandri modellando la vegetazione a festoni ...)



# Criteri generali per i ripopolamenti ittici

- Conoscenza degli aspetti biologici delle popolazioni ittiche
  - dinamiche di popolazione
  - successo riproduttivo
- Aspetti riguardanti l'ambiente
  - Aree di frega
  - Predatori/competitori
  - Qualità dell'acqua
- Valutazione dell'utilità e dell'efficacia
  - bilancio demografico della popolazione ittica considerata
- Metodologie per l'esecuzione
  - considerazioni qualitative e quantitative (produttività, €)

# Specie oggetto di ripopolamento

La scelta dell'autoproduzione locale basata su stock di riproduttori di origine selvatica, annualmente reintegrati, sembra ormai la principale via per il miglioramento della qualità dei ripopolamenti.

Trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*)

Trota fario (*Salmo trutta fario*)

Carpione (*S. carpio*)

Salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*)

Coregone (*Coregonus sp.*)

Carpa (*Cyprinus carpio*)

Luccio (*Esox lucius*)

Lucioperca (*Stizosteidon lucioperca*)\*

Temolo (*Thymallus thymallus*)

Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*)

Trota lacustre (*S. trutta lacustris*)

Salmerino di fonte (*S. fontinalis*)\*

Anguilla (*Anguilla anguilla*)

Tinca (*Tinca tinca*)

Pesce persico (*Perca fluviatilis*\*\*)

Storione (*Huso huso*, *Acipenser naccarii*, *Acipenser sturio*)